

San Lorenzo: la Tiburtina sconvolta dai lavori che dormono da mesi

UN QUARTIERE TAGLIATO IN DUE

I pedoni devono attraversare su fragili passerelle mentre gli automobilisti devono risolvere il difficile rompicapo dei sensi unici



Un quartiere, San Lorenzo, da mesi spezzato in due e una specie di labirinto, fatto di sensi unici e di segnaletica sballata, nel quale gli automobilisti finiscono per perdersi provocando ingorghi, tamponamenti e un numero (se ne sentiva proprio il bisogno) nel caos del traffico cittadino.

Ed ecco come stanno le cose. Dalla primavera scorsa sono in corso nel tratto compreso fra piazza Tiburtina e il Varano lavori complicatissimi che hanno comportato lo scavo su uno dei lati della Tiburtina di un fossato che divide in due il quartiere di San Lorenzo. I pedoni lo attraversano avventurandosi su fragili passerelle di legno, mentre gli automobilisti per raggiungere la zona adiacente all'Università devono risolvere una specie di rompicapo costituito dai sensi unici e dalla segnaletica stradale.

Così, chi dal quartiere di San Lorenzo, in auto, voglia raggiungere la zona compresa fra il Castro Pretorio e l'Università deve passare o dal viale Regina Margherita o da Porta Maggiore. Tentare un'altra strada è un'impresa mazzesca: ci si riesce soltanto violando — come fanno i più — e come dimostrano alcune delle foto che pubblichiamo — i divieti di transito o i sensi unici, con il rischio di incorrere nelle contravvenzioni delle vigili. E' possibile — domandiamo troppo? — accelerare i lavori e intanto portare un po' d'ordine nella zona, magari anche con qualche vigile in più?

NELLE FOTO: In alto, l'imboccatura di via Tiburtina Vecchia. Il cartello con il divieto di transito è evidente, ma gli automobilisti passano lo stesso (non ci sono molte altre soluzioni). Sotto: l'angolo fra via dei Maroniti e via dei Virgilli.



I risultati del nuovo sondaggio eseguito dalla commissione provinciale dell'artigianato

Referendum fra i barbieri: vogliono l'orario spezzato

Riconfermata l'esattezza della politica perseguita da anni dall'Unione provinciale romana artigiani (UPRA) - La prefettura fino ad oggi ha difeso gli interessi di poche botteghe: si deciderà adesso a cambiare opinione e venire incontro alle richieste dei barbieri?

I saloni di barbiere osservano l'orario spezzato e chiedono nell'ora di mezzogiorno come avviene in tutte le altre città e per i negozi, le fabbriche, gli uffici? Di questo problema, che interessa da vicino una numerosa categoria di lavoratori artigiani, si parla da almeno sei anni.

La maggioranza dei barbi-

ri è per l'orario spezzato, giustamente ispirato da una pausa del lavoro. Ma la prefettura, che è l'organismo competente per deciderne sugli orari, non ha mai voluto prendere una decisione in tale senso, malgrado l'esito inequivocabile di referendum, le richieste di delegazioni e, a suo tempo, delle giunte comunali e provinciali ed an-

che dell'ente del turismo che tutti si sono pronunciati per la chiusura pomeridiana. Soprattutto l'Unione provinciale romana artigiani (UPRA) da sei anni conduce una battaglia per la pausa giornaliera e per l'unificazione del riposo settimanale fra barbieri, parrucchieri per signora e misti. L'UPRA ha indetto anche un referendum alcuni anni or sono, ottenendo 2.300 risposte, la maggioranza delle quali favorevoli alla pausa di mezzogiorno.

Lo scorso anno, durante una conferenza stampa, l'UPRA, invitata la prefettura ad indire direttamente un referendum fra tutti i barbieri e parrucchieri e quindi a decidere di conseguenza. Il referendum, con tutti i crismi dell'autorità, ora c'è stato. Lo ha indetto la Commissione provinciale dell'artigianato, su richiesta della stessa prefettura. I risultati, favorevoli con una schiacciante maggioranza alla chiusura pomeridiana, hanno dimostrato con chiarezza la forte influenza e la giustizia della azione sindacale dell'UPRA. Su un totale di 2.467 risposte, ben 1.879 sono state a favore della chiusura pomeridiana fra le 13 e le 15.30 e soltanto 566 sono state contrarie.

Nel dettaglio, il sondaggio ha dato questi risultati: 1 «sì» e 1 «no» 207, dei parrucchieri 79 «sì» e 31 «no», dei misti 219 «sì» e 48 «no».

In merito al riposo settimanale (i barbieri lavorano la domenica mattina e riposano il lunedì, come è noto, mentre i parrucchieri per si-

Riunione in Campidoglio

Divieti di sosta: oggi si decide?

Questa mattina, in Campidoglio, si svolgeranno due importanti riunioni sui problemi del traffico. Il cosiddetto «Comitato di salute pubblica» nominato dal sindaco con il compito di elaborare drastici provvedimenti nel tentativo di arginare la paralisi ormai imminente, esaminerà la relazione che una commissione di tecnici presieduta dall'assessore Palla ha messo a punto sabato.

Secondo le indiscrezioni la relazione proporrà, come provvedimenti da prendere entro brevissimo termine, il divieto assoluto di sosta in una zona pressoché corrispondente all'attuale «zona discosa» e l'istituzione, in alcune strade, di corsie riservate per i mezzi di trasporto pubblico collettivo. Nei provvedimenti più a lungo termine è prevista la realizzazione di itinerari integralmente riservati all'ATAC, l'istituzione di parcheggi e parchimetri, lo sfalsamento degli orari. Siamo comunque sempre sul terreno del «si dice». Occorrerà attendere il risultato della riunione per poter avere informazioni più precise sui tempi e sui modi dei provvedimenti che il Comune avrebbe intenzione di adottare.

Sempre in Campidoglio, questa mattina, avrà luogo anche la riunione dei capigruppo consiliari e dei firmatari degli ordini del giorno presentati al Consiglio comunale al termine del dibattito sul «mezzogiorno». È noto il gruppo comunista chiese ed ottenne che il voto fosse rinviato per permettere un incontro fra le varie forze politiche che sedono in Campidoglio onde concordare un ordine del giorno unitario nel quale esprimere le richieste della città. La riunione di questa mattina ha appunto tale scopo.

Sempre in rapporto al problema del traffico, in Campidoglio è stata presentata dai compagni Trombadori e Dell'Acqua, e dall'architetto Salzano una interrogazione nella quale si propone di trasferire in altra zona della città, possibilmente nei pressi di una delle stazioni del treno della metropolitana Termini-Eur più ricche di spazio, il capolinea degli autobus. La proposta mira a liberare le sue strutture, metodi e forme organizzative, e sul problema dei rapporti scuola-famiglia, al fine di realizzare un sostanziale servizio sociale più moderno e rispondente alle esigenze dei tempi.

Ha speso 48.000 lire per la «scuola gratuita» dell'obbligo

Solidarietà con lo studente che ha denunciato il ministro

Un lungo documento dell'Unione romana genitori ricorda il dettato della Costituzione - L'atto di citazione è già stato trasmesso

Dopo undici anni di carcere

Lionello Egidi di nuovo libero

Ha lasciato sabato il carcere di Viterbo, dove aveva scontato una condanna per atti di violenza - «Non farò più il giardiniere» ha detto



Lionello Egidi

Lionello Egidi è tornato in libertà l'altra sera, dopo aver scontato, in varie riprese, undici anni e sei mesi di carcere. La sua vita con i tribunali è iniziata nel febbraio del 1950, quando fu accusato di avere ucciso Annarella Bracci e di averne nascosto il corpo in un pozzo di Primavalle. Poi vennero le accuse contro di lui da parte di Anna Maria Macini e di Sergio Arbeni.

Ad attenderlo fuori del portone del carcere di Viterbo c'era la moglie, Teresa Lemme, che ha sempre creduto nella sua innocenza. Nessun altro, neppure un giornalista. Ora Egidi, che abita con la famiglia in via Andrea Doria, al Trionfale, vuole ricominciare a vivere, serenamente. Prima lavorava come giardiniere. In prigione ha imparato a fare il calzolaio: «E' un lavoro che non obbliga a uscire di casa — ha detto — questo forse mi risparmierà altri guai».

L'ultima condanna scontata da Lionello Egidi, come è noto, riguardava l'accusa di atti di violenza nei confronti di un bambino di otto anni.

Sulla litoranea per Ostia

Bimbo sfugge ai genitori e muore travolto da un'auto

Aveva due anni - Morto uno dei fratelli investiti l'altra notte da un «pirata»

Un bimbo di due anni ha perduto ieri la vita vittima di un incidente stradale. Il piccolo Massimo, che abitava a Pomezia, era in compagnia dei genitori che stavano passeggiando sulla litoranea per Ostia.

La mortale sciagura è avvenuta verso le 18 al chilometro 21: il bimbo è sfuggito alla sorveglianza dei genitori e si è gettato sotto un'auto che proprio mentre stava sorpassando un'auto «1500» targata ROMA 871544 guidata da Gabriele Guio Vano e stato investito. Il bimbo è stato trasportato all'ospedale di Ostia e lì è deceduto.

Raccolto dallo stesso investitore e dai genitori in preda al dolore, il piccolo Massimo è stato sepolto nella notte da un «pirata» che ha rubato il corpo mentre stava sorpassando un'auto «1500» targata ROMA 871544 guidata da Gabriele Guio Vano e stato investito. Il bimbo è stato trasportato all'ospedale di Ostia e lì è deceduto.

Uno dei due fratelli investiti l'altra notte da un «pirata» che ha rubato il corpo mentre stava sorpassando un'auto «1500» targata ROMA 871544 guidata da Gabriele Guio Vano e stato investito. Il bimbo è stato trasportato all'ospedale di Ostia e lì è deceduto.

Un corso di lezioni sulla «Via italiana al socialismo»

Un'anziana donna è rimasta gravemente ferita, ieri pomeriggio, in un incidente stradale. Francesca Liberti, di 61 anni, attraversava Lungotevere Castello, proprio davanti a ponte Sant'Angelo, quando è stata travolta sulle strisce dell'auto condotta da Luigi Petracca, abitante in via Rocca di Papa 25. La signora Liberti è stata trasportata dallo stesso investitore al vicino S. Spirito. I medici l'hanno ricoverata in osservazione.

Il giorno
Oggi lunedì 31 ottobre
(304-61). Onomastico:
Lucilla. Il sole sorge alle
ore 7.02 e tramonta alle
ore 17.11. Ultimo quarto
di Luna il 5 novembre.

piccola
cronaca

Il Partito

OTTAVIA: Questa sera, alle 19.30, nella sezione di Ottavia il compagno C. Cianca parteciperà a un incontro con i lavoratori del quartiere.

CONVOCAZIONI: Torpignattara, ore 19, segretari delle sezioni Prentino, Porta Maggiore, Villa Carota, Torpignattara, Villa Gordiani (relatore Buffa); Tiburtina, ore 19.30, prosegue il dibattito dell'attivo della zona Tiburtina sui problemi cittadini e il decentramento; Monte Mario, ore 20, comitato direttivo.

FGCI: ore 18, in federazione, commissione giovani operaie; ore 18, in federazione, commissione femminile con Lelli, Genzano, ore 18, assemblea con Valentini; Montecitorio, ore 19, assemblea con Nicolini.

Corso di lezioni sulla «Via italiana al socialismo»

Un corso di lezioni sul tema «La via italiana al socialismo» comincia questa sera nei locali della sezione del Pci, Latino-Mitronio (via Sinnessa 11). La prima lezione (relatore Mario Quattrucci) avrà per argomento «La svolta di Salerno alla Costituzione». Alle lezioni seguiranno le altre lezioni. Le lezioni avranno luogo l'8 novembre (Dalla restaurazione capitalista al XX Congresso, relatore R. Sandri); il 14 novembre (L'VIII Congresso e la dichiarazione programmatica, relatore G. Giustini); il 21 novembre (Dalla IX alla XI Congresso, la via italiana al socialismo oggi, relatore Enrico Berlinguer). Tutte le lezioni avranno luogo alle ore 18.30 e saranno ripetute, sempre alla stessa ora, con il dibattito il 3, l'11, il 18 e il 25 novembre.

OSPITI DI ROMA

Oggi sarà a Roma il signor George Welner, presidente della Paramount Pictures, che si tratterà nella nostra città alcuni giorni in visita di affari.

Egli insieme alla consorte, è alloggiato all'Hotel Excelsior.

I funerali del compagno Bagatin

Le nostre condoglianze ai famigliari.

Si sono svolti ieri i funerali di Camillo Bagatin, zinografista del nostro giornale, ucciso da un male improvviso. Hanno seguito al feretro i suoi compagni di lavoro del reparto zinografico, numerosi tipiografici e una rappresentanza delle redazioni de l'Unità e di Paese Sera. Rinnoveremo, in questo triste momento,

LUTTO

E' morto ieri il compagno Ferruccio Bezzecchi, della sezione Cavalleggeri. Ai famigliari, e in particolare al fratello, comp. Genaro, giungano le condoglianze dei comunisti della zona Aurelia e de l'Unità. I funerali avranno luogo domani alle 10 partendo dalla camera mortuaria del San Camillo.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle «sue» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neuropatia, carenza ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor F. MONICO, Roma - Via Umanità, 31 (Stazione Termini - Scala sinistra, piano secondo, int. 4). Orario 9-12, 16-18 escluso il sabato pomeriggio. Il sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 471.110 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

Berlinguer al Trionfale

Questa sera alle ore 20, il compagno Enrico Berlinguer, membro dell'ufficio politico del Pci e segretario del comitato regionale parlerà alla sezione Trionfale nel corso di un'assemblea indetta nel quadro della campagna per il tesseramento.

Altre assemblee avranno luogo al Tufello (ore 19.30 con D'Aversa). Alla sezione Centurio (ore 20) si terrà una riunione. Invece i comitati direttivi (con Di Toro e Fusco).

Mentre è indetto il «mese del tesseramento»

L'UNIA contro lo sblocco dei fitti

Il comitato direttivo della Unione nazionale inquilini e assegnatari (UNIA) — che ha eletto nuovo segretario provinciale l'avv. Ubaldo Procopio — ha preso posizione contro lo sblocco dei fitti e degli sfratti minacciato dal governo affermando che «oggi non esistono le condizioni per un sia pur graduale sblocco dei fitti».

Il provvedimento — dice l'UNIA — avrebbe gravissime ripercussioni su milioni di inquilini non abbienti. Infatti gli enti pubblici cui spetta il compito di provvedere all'edilizia popolare non sono in condizione di realizzare i programmi di costruzioni perché

i Comuni, a causa della loro crisi finanziaria, non mettono a loro disposizione le aree previste con la legge 167. Di conseguenza l'UNIA, pur prendendo atto con compiacimento che anche all'interno della maggioranza governativa vi sono gruppi che si sono schierati a favore dell'equo canone e contro lo sblocco dei fitti, ritiene necessario che si sviluppi un ampio movimento di massa.

L'UNIA ha indetto dal 10 novembre al 10 dicembre il «mese del tesseramento» al fine di rafforzare l'organizzazione sia possibile garantire successo alla lotta intrapresa.

Passo delle cooperative per la «167»

Una delegazione dell'Associazione cooperativa di abitazione, aderente alla Federcoop, è stata ricevuta dall'assessore al Patrimonio al quale ha sottolineato l'urgente necessità di poter disporre — nell'ambito dei piani per la «167» — di aree fabbricabili su cui utilizzare i finanziamenti già in possesso, utili per un complesso sociale di circa 2.500 vani.

L'assessore Crescenzi ha suggerito a questo scopo iniziative costruttive di più ampie dimensioni mediante la costituzione di consorzi. L'associazione si è riservata di presentare quanto prima un proprio documento.